Si ringraziano

coop
Consumatori Nordest

Banca popolare
dell'Emilia Romagna

Inizio proiezioni ore 21.00 - Ingresso €5,00

Abbonamenti alle 4 serate €10,00 riservati ai soci delle associazioni organizzatrici.

Per informazioni e prenotazione abbonamenti e www.wwf.it/parma

CINE D'AZEGLIO D'ESSAI - Via D'Azeglio, 33 - Parma
telefono 0521/281138 - www.cinedazeglio.it

Con il patrocinio del
COMUNE DI PARMA
Assessorato Ambiente

CIRCOLO CINEMATOGRAFICO D'AZEGLIO

associazione cattolica esercenti cinema ACEC LA SALA DELLA COMUNITÀ Delegazione Emilia-Romagna

IN COLLABORAZIONE CON FESTIVAL CINEMAMBIENTE DI TORINO

WWF · Il Borgo Associazione Culturale · A TOUR · movimento difesa del cittadino · LEGAMBIENTE

cine d'azeglio d'essai

CINEMAMBIENTE

25 novembre - 16 dicembre
2010

CinemAmbiente_2010_depliant.indd 1 17/11/10 10.24

25 novembre - RIFIUTI

GARBAGE!

The revolution starts at home

di Andrew Nisker – Canada, 2007, 76'

A seguire intervento di WALTER GANAPINI, docente universitario, già Presidente di Greenpeace Italia e membro del Comitato Scientifico dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Autunno 2005: la famiglia McDonald di Toronto inizia una singolare convivenza con la propria immondizia tenendola in garage per tre mesi. Il risultato? 83 sacchi colmi di spazzatura, 145 kg di umido e un odore poco piacevole. Deus ex machina di questa scelta è il regista Andrew Nisker, il cui scopo è mostrare, attraverso l'esperienza di un nucleo familiare, la reale portata della produzione e dello smaltimento dei rifiuti domestici. I protagonisti di questo intelligente documentario, in cui non mancano momenti spassosi, visitano i posti nei quali vengono stoccati i rifiuti di cui per anni si sono liberati senza troppe domande, costatandone l'impatto non privo di drammatiche conseguenze.

2 dicembre - ACQUA

LIFE FOR SALE

di Yorgos Avgeropoulos – Grecia, 2010, 61'

A seguire intervento di LUCA MARTINELLI, giornalista del mensile "Altraeconomia", autore di "L'acqua è una merce".

Cosa accadrebbe se le intere riserve idriche del pianeta appartenessero ad aziende private? Nascerebbe un vero e proprio mercato dell'acqua in cui, come nel caso del petrolio, poche persone avrebbero la possibilità di dettare un prezzo, oltre che di accumulare enormi profitti? In Cile questo già accade. Un bene primario, libero e fondamentale diventa così un lusso che non tutti si possono permettere. E anche nel deserto di Atacama, uno dei luoghi più aridi della Terra, il fiume più importante dell'intera zona appartiene alle industrie minerarie che ne utilizzano l'acqua per estrarre il rame, compromettendo così l'esistenza di tanti indios e nativi.

9 dicembre - CIBO

MEAT THE TRUTH

Carne, la verità sconosciuta

di Gertjan Zwanikken – Olanda, 2009, 73'

A seguire intervento di BRUNO SCALTRITI, economista, ricercatore all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Sapete che una mucca produce in un giorno lo stesso gas serra di un fuoristrada? L'allevamento causa il 18% del riscaldamento globale, percentuale simile a quella dell'industria e maggiore di quella del settore dei trasporti pubblici e privati (13,5%). Con un linguaggio accessibile a tutti, interviste con scienziati, animazioni, statistiche, il documentario intende dare un contributo al dibattito sul tema, dimostrando che ciò che mangiamo ha una grossa influenza sul futuro del pianeta. Ciascuno, come cittadino, potrebbe fare moltissimo, sostiene Marianne Thieme, leader dell'olandese Party for Animals, primo partito animalista al mondo ad avere seggi in un parlamento. Il film segue la scia di pellicole quali The Meatrix e Our Daily Bread, proiettate nelle scorse edizioni di CinemAmbiente e citate nel film, prendendo le distanze da Una scomoda verità.

16 dicembre - SUOLO

IL SUOLO MINACCIATO

di Nicola Dall'Olio – Italia, 2009, 50'

A seguire intervento del regista ed autore del film NICOLA DALL'OLIO e presentazione del libro "La colata", ed. Chiarelettere, alla presenza degli autori FERRUCCIO SANSA e MARCO PREVE.

Negli ultimi anni, nella pianura padana, si sono perduti migliaia di ettari di suolo agricolo a causa di una dilagante espansione urbana. Nella sola Food Valley parmense, lo sprwal urbano consuma un ettaro di terreno al giorno minacciando le produzioni agroalimentari d'eccellenza che lì sono nate (come il parmigiano o il culatello). Un tema di cui, grazie a esperti come Luca Mercalli e Carlo Petrini, si analizzano costi e cause per poi proporre modelli alternativi di sviluppo urbano e di governo del territorio ispirati alle esperienze maturate in altri paesi, come la Germania e la Francia, ma anche in piccoli comuni italiani come Cassinetta di Lugagnano (Milano).